

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale negli Atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipato it. lire 32, per un semestre it. lire 16, e per un trimestre it. 1.8 tanto per i Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Tel-

lini (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 413 rosso il piano — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziari esiste un contratto speciale.

UDINE, 7 LUGLIO.

Il Corpo Legislativo francese ha cominciato ad esaminare il bilancio, avendo ricusato di secondare i deputati che avevano promesso varie interpellanze sulla politica estera del ministero. Ollivier in questa occasione ha tentato di gettare acqua sul fuoco, assicurando e spergiurando che il governo vuole sinceramente la pace e che questa sarà mantenuta se i vari partiti s'accorderanno nel volerlo davvero. Egli confida anche che la pace sarà conservata perché ogni qualvolta la Francia ha mostrato di essere decisa all'adempimento del proprio dovere l'Europa ha sempre creduto opportuno di non contrariarla. Questa massima non essendo molto definita e precisa, bisogna pure preoccuparsi del caso nel quale l'Europa non creda di dividere perfettamente l'opinione del Governo francese sulla teoria del dovere. Ollivier ha pensato anche a questo, dacché pur dimostrando che nessuno vuole la guerra, ha dovuto alludere al caso che alla guerra si dovesse venire; assicurando che, in tale eventualità, il Governo nulla farebbe senza l'assenso del potere legislativo.

In quanto all'offerta della corona spagnuola fatta ad un principe della Casa di Prussia, l'Ollivier ha detto di essere perfettamente all'oscuro di ogni trattativa in proposito, ciò che ci sembra assai singolare. Noi infatti a quest'ora sappiamo che Serrano ha pienamente approvata la condotta di Prim e degli altri ministri, che le Cortes saranno convocate il 22 del corrente per avere comunicazione della nuova candidatura, che l'elezione avrà luogo il 1° d'agosto e che i ministeriali fanno assegnamento sopra 200 voti in favore del principe Leopoldo d'Assia-Solern, il quale, quando riuscisse acclamato re della Spagna, sarebbe mandato a prendere dalla squadra spagnuola in uno dei porti della Germania. Se tutte queste notizie, riferite dall'*Imparcial*, sono vere, la cosa è dunque discretamente inoltrata. E il signor Ollivier dichiara di essere all'oscuro di tutto! Queste parole sarebbero inspiegabili se non si sapesse che quello del signor Ollivier è il ministero degli aggiornamenti e che quindi il ministro della giustizia ha voluto aggiornare anche le spiegazioni sull'affare della candidatura prussiana.

Il *Temps* ha un'interessante corrispondenza sulle recenti elezioni della Cisleitania, e sull'organizzazione potente del partito clericale in Austria. Secondo questo giornale, non sarebbe improbabile che, posto mente al gran numero di clericali mandati alle diete dagli elettori, il governo facesse loro alcune concessioni, e riformasse in alcuni punti la costituzione secondo le loro vedute: « Il vero vincitore nelle elezioni, egli dice, è il partito conservatore. Egli sale da tutte parti, mentre gli altri s'accapigliano; è organizzato, mentre gli altri si disgregano. E ciò che è di più grave, è che il *de Beust* pensa venire a patti coi clericali per rivedere la Costituzione. Parliasi già di compromessi che il governo preparerebbe, e di concessioni che esso porrebbe a questo partito. »

Vienna si occupa in questo momento del processo contro gli operai accusati in democrazia sociale e di alto tradimento. L'accusa cerca di provare la relazione diretta ed intima degli operai di Vienna coll'*Internazionale* di Londra, e secondariamente dei tentativi contro la forma monarchica dell'Austria a vantaggio della repubblica. I due principali accusati negano ogni relazione coll'*Internazionale* di Londra, ed in quanto alle proprie opinioni repubblicane essi credono che alla repubblica possa aspettare l'avvenire, ma assolutamente non il presente, e particolarmente in quanto all'Austria essi non vi scorgono gli elementi adattati per quella forma di governo. Essi vorrebbero uno stato libero popolare, ma ritengono essere questo possibile anche colla monarchia.

Le elezioni che stanno per aver luogo in Prussia mettono in pensiero il signor di Bismark. Un giornale berlinese annunzia che si troveranno in presenza dodici partiti: il partito democratico sociale, gli irreconciliabili o giacobini, il partito popolare tedesco, i democratici moderati, i progressisti, i nazional-liberali, i vecchi liberali, i conservatori liberali, i conservatori, i cattolici e i Polacchi. Come si vede, ce n'è per tutti i gusti. Sembra che, in tale occasione, anche l'opposizione annoverasse intenda di raddoppiare i suoi sforzi.

L'*Indépendance Belge*, conchiude l'articolo col quale annunzia la composizione del ministero, con queste riflessioni: « Alla buon'ora! eccoci di fronte ad un ministero clericale puro. Lo vedremo all'opera: e attenderemo fin d'ora il suo programma. La *Liberté* di Parigi vorrebbe far credere che, nel Belgio, cattolico non è sinonimo di illiberale; e lascia supporre che il programma del ministero Anethan potrebbe essere assai più avanzato di quello dei dottrinari. Sarà! »

È noto che a Londra fu dato un banchetto in onore di Lesseps e che Gladstone parlò del grandioso lavoro di Suez, considerandolo utilissimo a tutti gli Stati. Su questo proposito il *Times* reca un articolo in cui dopo avere rammentato le gelosie passate dell'Inghilterra per il canale dell'istmo di Suez, conchiude notando che l'Inghilterra è la nazione che fa passare un maggior numero di navi per il canale. La Francia fece il canale, l'Inghilterra lo sosterrà, purché sia mantenuto secondo i primitivi impegni. Dacché il canale esiste coll'appoggio del commercio inglese, non c'è nazione che possa ricordare le gelosie del passato.

In Svizzera non si pensa che alla ferrovia del Gottardo. L'agitazione è generale ed i cantoni che ancora esitano ad entrare in quest'impresa sono oggetto di sollecitazioni vivissime. Abbiamo sotto l'occhio il manifesto d'un meeting che doveva tenersi a San Gallo. Eccone un estratto: « La Svizzera, vi si dice, non deve trascurare nulla per assicurare con tutti i mezzi che dipenderanno da lei la costruzione di questa ferrovia gigantesca, ed essa non potrebbe sopportare che gli interessi ed i diritti dell'estero, in questa questione, siano oppugnati dai cantoni federali né da chicchessia. Il dovere della Confederazione è di procedere colla forza contro i cantoni che tenterebbero di contrariarla. »

Il telegrafo ci ha riferito che il Kedive è arrivato a Costantinopoli ove fu accolto dal Sultano con molta benevolenza. È molto difficile il far commenti sulle cause e sullo scopo di questa visita, dal momento che lo stesso Governo delle Tuilerie dichiara per mezzo dell'ufficio *Peuple français* di non saperne un bel nulla.

Fino a ieri la China non faceva parlare di sé che per i suoi ambasciatori che stanno adesso visitando le principali Corti d'Europa; ma oggi essa richiama l'attenzione generale per un altro motivo, il masacro avvenuto a Pechino di molti francesi, prima di tutti l'incaricato d'affari di quella Nazione. Molti russi sarebbero stati altresì sacrificati, ma per errore, come dice il telegrafo. Il *Morning Post* recando questa notizia, spera che l'Europa saprà farsi rendere ragione di un così orribile eccidio, il quale certamente non prova che la civiltà abbia fatto molto cammino nell'Impero Celeste!

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La stampa veneta ha iniziato (come dicemmo) un'ampia discussione sulle prossime elezioni amministrative. Si ricordano, a tale proposito, quei principj di diritto e di convenienza che dovrebbero in siffatte elezioni ognor prevalere; si citano nomi di cittadini preferibilmente eleggibili; si convocano elettori per sottoporre quei nomi a sindacato. Tutto ciò indica che, edotti dall'esperienza, i migliori di ogni partito comprendono il dovere di scuotersi dall'apatia e di pensare sul serio a dare buoni amministratori al paese.

Che si faccia nei Comuni friulani su tale argomento, igdoriamo. Non una lettera, non un cenno abbiamo ricevuto sino ad oggi, da cui siaci dato di arguire che vogliasi tra noi imitare l'esempio di alcune città sorelle. E sarebbe errore gravissimo il negleggere quei mezzi che la Legge offre mediante le elezioni del quinto dei Consiglieri, per le quali rendesi possibile di rinnovare, se ternasse opportuno, entro breve periodo di anni, tutta la rappresentanza comunale e provinciale.

Noi non vorremmo già che di tale mezzo si profittasse per mero capriccio, o, peggio, per isfogio di personali ranconi e mostrandosi ingrati a cittadini benemerenti; bensì vorremmo che la rielezione avesse un significato, il rifiuto dei voti una scusa, e che l'elezione di uomini nuovi esprimesse il concetto di progredimento nelle idee e nelle abitudini della vita civile.

Consigliamo perciò tutti gli elettori amministrativi del Friuli a proporsi questo quesito: che operano di bene, quali segni diedero d'intelligenza e di affetto al paese, coloro cui inviati abbiamo a rappresentare un Collegio elettorale nel Consiglio della Provincia? abbiamo, dal 1866 ad oggi, riconosciuti altri più idonei a quello ufficio?

Le sedute del Consiglio provinciale furono pubbliche; note per la stampa le deliberazioni e le discussioni di esso; noti quei Consiglieri, i quali ven-

nero occupati in Commissioni speciali; non impossibile a stabilirsi una differenza nelle attitudini dell'uno di confronto a quelle dell'altro; facile a dedursi, per le cose discusse e deliberate, che il Consiglio provinciale è un'istituzione importante per maggiori interessi regionali. Dunque con le prossime elezioni il Friuli sarebbe nel caso di completare la Rappresentanza provinciale nel modo il più proprio a darle omogeneità di vedute amministrative, e a conseguire che in essa sia rappresentato il fiore dell'intelligenza friulana.

Ma noi, come dicemmo, non ci faremo lecito anticipare il nostro giudizio sui nomi di cittadini eleggibili, qualora gli elettori stessi non ci incoraggino a ciò con un'espressa dichiarazione. Né veron consiglio potremmo dare sui nomi dei preferibili per l'ufficio di Consiglieri nei Comuni foresi, ignorando quali sieno i notabili di ciaschedun paesello.

Però un'eccezione ci è dato di fare pel Comune di Udine, e per la elezione di due Consiglieri provinciali rappresentanti il Distretto di Udine. E, diciamo, gli Elettori pel nostro Comune avranno questa volta assai poco da pensare, se vorranno dar prova di senno civile ed usare giustizia.

Per l'ultima sortizione avvenuta cesserebbero dall'ufficio di Consiglieri comunali i signori Gropplero conte cav. Giovanni, Ciconi-Beltrame nob. Giovanni, Billia avvocato Paolo, Della Torre conte Lucio Sigismondo, Canciani avvocato Luigi, Mantica nobile Nicolò. Si devono inoltre sostituire il conte Giuseppe Lodovico Manin rinunciario ed il defunto avvocato Carlo Astori. Cesserebbero, per sortizione, dall'ufficio di Consiglieri provinciali il conte Lucio Sigismondo Della Torre ed il cav. dottor Giuseppe Mantica.

Ora, considerando le condizioni speciali del Comune di Udine, gli uffici tenuti dai primi sei nominati, ed i servizi resi all'amministrazione provinciale dai due ultimi, il propendere per la loro rielezione non sarebbe se non logica interpretazione del voto già espresso altra volta dagli Elettori; non sarebbe se non un valutare rettamente le convenienze della Provinciale Rappresentanza.

Difatti noi ricordiamo come, non riuscite le Elezioni generali del 24 dicembre 1866 in modo da rendere facile la costituzione della Giunta municipale di Udine, dieci degli eletti Consiglieri rinunciarono al mandato unicamente per rimediare al suespresso difetto mediante le elezioni suppletorie. E in queste ultime elezioni, del 28 aprile 1867, vennero eletti i sei Consiglieri cessanti.

Il conte Giovanni Gropplero ottenne nelle suaccennate elezioni suppletorie il maggior numero di voti; nel 7 maggio 1867 venne dal Consiglio eletto Assessore, e nell'agosto dello stesso anno ebbe dal Re la nomina quale Sindaco. E niuno ignora con quanta assiduità e diligenza si dedicasse al non facile ufficio; come mantenesse ognora il buon accordo tra i membri della Giunta, e come ottenesse in ogni negozio rilevante del Comune l'approvazione, il più delle volte, unanime del Consiglio. E dei servizi resi dal conte Gropplero al Comune sembra ne abbia tenuto conto anche il Governo, che lo decorò con le croci dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Il nobile Giovanni Ciconi-Beltrame, eletto nelle elezioni generali del dicembre 1866 a grande maggioranza, fu uno di quelli che rinunziò all'ufficio di Consigliere per rendere possibili le elezioni suppletorie, riconosciute come una necessità pel Comune. In queste rilette, venne più tardi, cioè nel 29 dicembre 1869, nominato Assessore, al quale ufficio (e pel suaccennato motivo) aveva rinunciato nel gennaio 1867. Egli è anche membro della Congregazione di Carità e Direttore della Casa di eguale denominazione. Il tempo e modo di occuparsi della cosa pubblica, a cui si dedica con onestà di intendimenti.

L'avvocato Paolo Billia, eletto Consigliere nelle elezioni suppletorie, per tre volte venne proposto all'ufficio di Assessore, e lo disimpegnò con quella intelligenza ch'è impossibile il disconoscere in lui.

Ne più importanti negozi del Comune le molte cognizioni e la rara facoltà diedero ognora efficacia singolare al suo voto. Egli è anche membro della Congregazione di carità, e sappiamo che da tre mesi si occupa in un serio e difficile lavoro di sommo vantaggio pel Comune, ch'è quello del riordinamento de' nostri Istituti di beneficenza.

Il conte Lucio Sigismondo Della Torre, dacché fu eletto Consigliere nelle suaccennate elezioni suppletorie, venne incaricato di tanti uffici dal Consiglio comunale cui sarebbe soverchio l'enumerare, a molti de' quali per mancanza di tempo, non già di buon volere, e dovette rinunciare. E nominandolo a tali e tanti uffici il Consiglio dimostravagli speciale fiducia per le molte prove di intelligenza e di zelo date nella lunga sua politica amministrativa.

L'avvocato Luigi Canciani è noto per buoni studi e per intelligenza negli affari, e anche a lui il Consiglio affidò in varie epoche speciali incarichi, tra cui quello di membro della Commissione civica degli studi.

Il nob. Nicolò Mantica distinguesi per amore alla cosa pubblica, e disimpegna ogni ufficio assunto con esemplare diligenza. Dal 15 marzo 1869 è anche membro della Congregazione di carità.

Dunque noi crediamo che nulla possa seriamente ostare alla rielezione di questi Consiglieri, in quali però (ne siamo sicuri) nobilmente cederebbero il loro seggio ad altri, a noi ora ignoti, se in realtà più idonei, o se gli Elettori, dietro sani criteri, volessero d'altri sperimentare le attitudini ed il buon volere. Difatti ogni carattere onesto, ogni cittadino amante del proprio paese, deve godere nel riconoscere in altri concittadini egregie doti d'intelligenza e quany sieno patriottismo, per cui trovasi l'ana di occuparsi in pubblici uffici.

Per il che ammissa la rielezione di sei Consiglieri come non improbabile né da verun speciale motivo contrastabile, gli Elettori amministrativi del Comune di Udine dovrebbero specialmente occuparsi per sostituire il conte Giuseppe Lodovico Manin rinunciario (e dobbiamo credere seria la renuncia del conte Manin), e l'avvocato Carlo Astori defunto. Ma dei candidati per tale sostituzione oggi non parliamo, aspettando l'iniziativa di qualche gruppo di Elettori. E nemmeno vogliamo dire degli eleggibili per Consiglieri provinciali, dacché non ignora come il cav. Mantica venisse eletto Consigliere provinciale in tre Collegi elettorali ed optasse per quello di Udine, e come tante egli quanto il conte Lucio Sigismondo Della Torre, eletti a molti incarichi e dal Consiglio comunale e dal Consiglio provinciale (tra cui più volte a quello di Deputati provinciali) dovessero con successive rinunce scusarsi dallo assumerli, ritenendone però (sia detto a loro lode) taluni de' più faticosi, e tali da esigere molte cure e molto tempo. Ciò considerato, il paese saprà anche nell'elezione dei due Consiglieri provinciali dare prove di sapienza e di intelligenza de' propri interessi.

La Gazzetta d'Angusta riceve da Roma, relativamente al discorso del cardinale Guidi contro l'infallibilità del papa, i seguenti ragguagli che crediamo non senza interesse il riprodurre:

Il discorso del cardinale Guidi continua a preoccupare gli animi ed è l'argomento principale dei discorsi di coloro che si occupano delle cose del Concilio. Si è meravigliati del coraggio del cardinale che ha osato contraddire sì apertamente al papa. Intanto che Pio IX faceva scrivere in Francia: « Per tali secoli nessuno ha dubitato dell'infallibilità del papa », il cardinale Guidi spiegava come questa infallibilità fosse una invenzione del secolo XV.

Nelle conversazioni di Roma si riferisce nel seguente modo il discorso tra il cardinale Guidi ed il papa. Pare che questa versione venga dal papa medesimo.

Quando Guidi fu chiamato la sera, dopo il suo discorso, il papa gli disse: Voi siete mio nemico; voi siete il corifeo dell'opposizione e ingrato verso la mia persona. Voi avete emesso proposizioni eretiche. »

bito; poichè so che il far bene fa bene, e che ingrassa chi vede accolte le sue premure.

Il Barellai si diede una missione degna di un ottimo italiano come è lui, di un uomo da fatti e non da parole; cioè di guarire, od allevare almeno una tristissima malattia, trasmessa col sangue di generazione in generazione, e che rende tanti infelici, com'è la scrofola. E ci riesce!

Ma egli non è uomo da lasciare le cose a mezzo. Dacchè i suoi Ospizii marini hanno attecchito, egli non si appagherà fino a che non vengano aperti su tutte le italiane marine, e che non raggiungano almeno la seconda dozzina. Se procede di questo passo, e se sarà assecondato, ci riuscirà.

Le amministrazioni degli ospedali, degli orfanotrofi e di tutti i luoghi pii sono le prime interessate a promuovere quest'opera. Gli scrofolosi sono innumerevoli costanti delle infermerie e ne producono altri che le popolano di nuovo. Quanti più saranno curati nella loro infanzia dalle scrofole, tanto minore sarà il numero degli infermi cronici, che ricadranno per lungo tempo a carico della pubblica carità.

Ma la scrofola è diffusa per tutta la poveraglia ed anche nelle famiglie agiate. Gli Ospizii marini sono adunque una nuova forma della carità, per la quale sono da attendersi i soccorsi momentanei e durevoli, e la sapiente associazione degli abbienti.

Gli effetti dei bagni marini sui piccoli scrofolosi sono ormai provati utilissimi e veramente sorprendenti. Adunque bisogna spingere al mare il maggior numero possibile di questi infelici, dei quali si andrà diminuendo il numero, se la cura diverrà generale e durerà per alcuni anni.

Ormai si sa quanto costa per ogni bambino una di queste cure; e non è molto di certo. Tra luoghi pii, tra sottoscrizioni spontanee, tra benefici individuali per singoli fanciulletti, si potranno facilmente raccogliere i mezzi occorrenti per curare tutti i fanciulli scrofolosi dell'Italia. La spesa non sarà molta, e si tramuterà in un reale risparmio nel bilancio della carità nazionale. Quanti di meno dovranno essere mantenuti a lungo negli ospedali! Quanti danari si risparmieranno in medicine! Quante sofferenze si risparmieranno a quegli infelici! Quanti diventeranno atti al lavoro, che non lo sarebbero stati! Quanto meno sangue guasto si verserà in altre generazioni!

Poi que' bagni sono una scuola di pulizia, che estenderà i suoi effetti sopra molte famiglie. Inoltre sarà questo augurio di un ritorno al mare ed alla professione marittima di molti italiani.

Quando io vedo il Barellai e quando l'odo con la sua grata compiacenza parlare di quegli egregi medici e benefattori, che lo assecondano nell'opera sua, egli così costante nel suo disinteressato ed antico patriottismo, così memore di quello che gli altri hanno fatto e cotanto diverso da costei perpetui vantatori, che patteggiando vorrebbero rovinare l'Italia nostra, mi persuado che c'è pure da sperare bene per il nostro paese. Dico allora, che l'Italia ne produca ancora di questi uomini che hanno la passione di ben fare, sebbene ce ne sieno tanti di tristi ed ignoranti, che guastano l'opera altrui.

Che ogni male fisico e morale trovi un tal medico come il Barellai, che ogni studio ed ogni utile lavoro trovi promotori simili; e, per Dio, che in poco tempo l'Italia potrà rinnovarsi e diventare madre di forti di corpo, di carattere e di ingegno.

Ecco un esempio degno di essere emulato dalla nostra gioventù; ecco un eroe dell'età moderna!

Il buon patriotta, che combattè per la patria, e che ha coltura d'ingegno, non è fatto per accrescere la schiera dei malcontenti. Egli mostra nella sua i-lare fisarmonica, che è contento per il bene che fa e di esso bene. Facciamo bene: e cesserà anche questa pessima delle malattie, che si chiama malcontento e che si fomenta dai faccendieri politici, dagli inetti ed oziosi, che non sanno e non vogliono fare alcun bene.

P. V.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 2 luglio contiene:

1. Un R. decreto del 5 maggio, preceduto dalla relazione fatta a S. M. il Re dal ministro della pubblica istruzione, con il quale la Istituzione Milli, fondata per onorare e favorire gli ingegni del sesso femminile in Italia, è eretta a corpo morale, nel tempo stesso ch'è approvato lo statuto organico per la detta Istituzione, annesso al decreto medesimo.

2. Nomine e promozioni nell'Ordine equestre e militare dei santi Maurizio e Lazzaro.

3. Un decreto del ministro dei lavori pubblici in data del 10 giugno, a tenore del quale il servizio semaforico dei bastimenti sarà attivato dal giorno successivo alla promulgazione del reale decreto 22 maggio scorso nei posti già pronti pel medesimo e successivamente negli altri.

Nulla sarà innovato circa lo stipendio degli impiegati fino all'esito degli esami prescritti dal regolamento.

CORRIERE DEL MATTINO

— Si ha da Parigi:

L'ambasciatore francese Benedetti si reca nella settimana ad Ems dal Re di Prussia. Secondo dispacci da Madrid, il maresciallo Bazaine sarà ambasciatore francese a Madrid. La Presse porta notizie allarmanti sopra dichiarazioni dei membri del Gabinetto riguardo alla questione spagnuola, che provoca un'interpellanza anche nel Senato. Il principe Maternich conferì oggi con Gramont. Quest'ultimo fu oggi dall'Imperatore, contemporaneamente al ministro della guerra, Lebouf.

— Alle preoccupazioni prodotte a Parigi dall'affert del trono di Spagna ad un principe prussiano si aggiungono oggi quell'e cagionato dal dispaccio del Morning-Post, relativo all'uccisione di Francesco a Po-chino. Si prevede inevitabile una spedizione contro la Cina, con le spese che ne conseguiranno e gli imbarazzi che ne deriverebbero per la politica francese in Europa. A queste considerazioni si attribuisce il nuovo e maggior ribasso della Borsa di Parigi. (Opin.)

— Dal giudice istruttore presso il tribunale militare marittimo del primo dipartimento, furono spiccati mandati di cattura contro il capitano di fregata Ruggiero e contro i luogotenenti di vascello La Torre e La Greca, comandante il primo, ufficiale di guardia il secondo e ufficiale di rotta il terzo a bordo della Vedetta, nell'occasione dell'investimento in Mar Rosso e del famoso abbandono del legno.

— La Gazzetta Ufficiale pubblica lo stato degli avanzamenti della Galleria nel traforo delle Alpi.

Gli avanzamenti in piccola sezione nella seconda quindicina di giugno ascesero a metri 71 83.

A cui aggiunto un avanzamento complessivo in piccola e grande sezione al 15 giugno 1870, si ha il totale della Galleria scavata, agli imbocchi sud e nord il 30 giugno 1870 a metri 1132 20.

Rimangono a scavarsi metri 892 80.

— Il Capitalista ci fa sapere che i deputati azionisti della Banca Sarda sono attualmente diciassette e di questo numero sette appartengono alla opposizione.

DISPACCI TELEGRAFICI

AGENZIA STEFANI

Firenze, 8 luglio

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7 luglio

Il Comitato della Camera non si trovò in numero.

Seduta pubblica

E' approvato, senza discussione il progetto per la spesa dell'esperimento del sistema Agudio.

Lanza presenta alla Camera alcune leggi, di cui chiederebbe la discussione prima che si chiuda il periodo dell'attuale sessione.

E' ripresa la discussione della legge sulla conversione dei beni stabili delle fabbricerie e delle Amministrazioni delle chiese parrocchiali.

Rattazzi fa opposizione all'art. 9, che autorizza l'emissione di obbligazioni 5 per 0/0 per 283 milioni.

Dica che anzi tutto si deve accertar quali siano i bisogni al Tesoro, che crede non sieno abbastanza constatati.

Propone che questo articolo sia staccato dall'Allegato.

Minghetti e Sella lo difendono dando apposite spiegazioni, ed avvertendo come i bisogni dell'erario rendano indispensabile tale emissione.

Majorana - Calatutano, Torrigiani, Vaterio, Sineo e Ferrara fanno domande ed osservazioni alle quali risponde il ministro; dopo di che è approvato l'articolo.

Dondes, Crotti ed altri chiedono la votazione nominale sull'Allegato delle fabbricerie. Questo è approvato con voti 165 contro 48 astenuti 7.

Gadda presenta gli articoli addizionali della convenzione delle ferrovie romane.

Discutesi l'Allegato per le disposizioni relative ai Comuni.

Panattoni svolge un ordine del giorno, con cui si invita il Governo a presentare un progetto di legge che determini i servizi da passare ai Comuni, e regoli i loro bilanci.

Parlano Sineo, Pescatore, Minghetti e Mellana.

Parigi 7. Borsa Francese 71.25, dopo Borsa 71.15. Italiano, chiusura ufficiale, 56.30; dopo Borsa 56.25. Agitazione; corsi impossibili.

Parigi 7. Il Constitutionnel parlando della accoglienza fatta dalla Camera alla dichiarazione di Gramont dice che il governo ha compiuto il suo dovere, che rispose degnamente all'intrigo che aveva il diritto di considerare come un'insulto e una minaccia, che rispose alla Prussia che credeva la nostra pazienza fosse eterna ed a Prim che sperava pigliarsi gioco di noi. La candidatura di Hohenzollern era un atto di ostilità di cui un governo vigilante doveva tener conto. La pace d'Europa dipende oggi dalla Prussia e dalla Spagna. Le notizie ricevute stasera lasciano sperare che il patriottismo spagnuolo aiuterà la Prussia ad uscire da una falsa situazione.

Ci si annuncia che i membri più eminenti del partito liberale spagnuolo sconfessano la manovra di Prim. Se il popolo spagnuolo ricusa spontaneamente il Re che gli si vuole imporre, non avremo più nulla a domandare alla Prussia. L'ordine si ripri-stinerebbe senza che alcuna delle tre potenze debba accordare od esigere concessioni. Questa è la soluzione che desideriamo con tutti i nostri voti.

Il Principe Napoleone giunse martedì sera a Ber-dee in Scozia.

Firenze 7. L'Opinione dice: Notizie da Parigi e da Berlino recano che in seguito alle complicazioni che potrebbero sorgere nella nomina del principe di Hohenzollern al trono di Spagna questi abbia dichiarato che rifiuterebbe la sua adesione.

Confini Romani 7. Credesi che l'insie-dello schema sul primato potrà votarsi prima

del 15. La promulgazione avrebbe luogo il 17. Il Papa sederebbe sulla sedia di S. Pietro, conservata in Vaticano.

Parigi 7. La notizia data da alcuni giornali di Vienna che in caso di guerra l'Austria reclamerebbe il beneficio della neutralità, è inesatta.

Parigi 7. Il Governo francese spedì martedì un dispaccio a Berlino. Nello stesso tempo si pose in corrispondenza colle Potenze per trattare sulla situazione.

Londra 7. Il Times non si stupisce delle violenti parole di Gramont, ma della condotta di Prim che sollevò contro sé i pregiudizi antiprusiani della Francia. Il Times smentisce l'asserzione di un telegramma tedesco assicurante che l'Inghilterra vedeva favorevolmente la candidatura dell'Hohenzollern. Dice che la sola cosa che l'Inghilterra desiderava per la Spagna è la pace a qualunque costo. Il Times spera che le Cortes respingeranno un candidato che cagionerebbe al paese grandi calamità; calcola sul buon senso della famiglia regnante di Prussia che saprà prevenire un' accettazione definitiva che farebbe nascere lotte e terminerebbe con una sconfitta.

Lo Standard biasima la candidatura di Hohenzollern e crede che la posizione presa dalla Francia risolverà la questione senza guerra.

Il Morning post conferma il massacro di Pechino che sarebbe stato cagionato dai missionari. Credesi alla complicità del governo cinese colla popolazione.

Madrid, 7. Assicurasi che il governo è deciso a motivare ufficialmente alle potenze la scelta di Hohenzollern alla candidatura al trono Spagnuolo.

Parigi, 7. Banca: Diminuzione nel numerario 29 1/2, nel portafoglio 5, nei biglietti 8 1/8, nel tesoro 6 1/8, nei conti particolari 31 1/3. Aumento nell'anticipazioni 4 1/2. Sul Boulevard la rendita al più basso corso 70.30.

Ultimo corso, ore 11, 70.80; italiano 55.85, lombarde 462, turco 47.80.

Madrid, 7. La notizia da Parigi produsse qui viva impressione. Il Tempo annunzia per domenica una grande dimostrazione contro la candidatura estera al grido di Viva la Spagna! Il governo spagnuolo spedì alla commissione permanente delle Cortes una lettera di Hohenzollern che dichiara che accetta la corona, se le Cortes voteranno la sua candidatura.

Parigi 7. Corpo Legislativo. Picard domanda la comunicazione delle dichiarazioni e corrispondenze che devono essere state scambiate da jeri fra i gabinetti di Parigi e di Berlino.

Segrès risponde non avere ancora ricevuto personalmente alcuna informazione, ma il governo comunicherà a tempo debito le notizie che riceverà, purché questa comunicazione non comprometta la situazione di cui il governo cerca la soluzione pacifica.

Picard prende atto di questa dichiarazione.

Plichon protesta contro una simile discussione in assenza del ministro degli esteri.

Favre insiste sulla domanda di Picard e chiede alla Camera che stabilisca fin da oggi il giorno in cui si discuterà l'interpellanza Chochoy.

Ollivier domanda l'aggiornamento della discussione. Favre dice allora che l'attuale è un ministero di giocatori di Borsa (violente interruzioni).

Favre è richiamato all'ordine.

Ollivier dice che quando il governo crederà opportuno comunicherà le informazioni che avrà, e non lascerà ad altri il privilegio di domandare se fissi il giorno per l'interpellanza. Il paese deve essere convinto della fermezza e dignità del governo che nulla trascurerà per illuminarlo.

Favre domanda che la Camera e il paese non siano sopraffatti dagli avvenimenti, come al momento della guerra col Messico.

L'incidente non ha seguito.

Parigi, 8. Il Constitutionnel dice che appena il governo sarà convinto dell'ostinazione del ministero spagnuolo romperà con esso le relazioni diplomatiche. Circa la Prussia il governo non si contenterà di risposte evasive. Non basta dire che la Prussia è straniera agli avvenimenti; essa deve ricusare ad Hohenzollern l'autorizzazione, come Luigi Filippo la ricusò a Nemours pel Belgio, come l'Inghilterra e la Russia la ricusarono ad Alfredo ed a Leuchtemberg per la Grecia, come Napoleone III la ricusò a Murat per Napoli. Il governo scambierà delle comunicazioni colle grandi potenze che simpaticamente mostrano di voler agire a Madrid e Berlino per la pacificazione.

Londra, 8. Camera dei Comuni. Otway dice che il ministero degli esteri nulla ricevette che confermi il massacro di inglesi e francesi a Pechino.

Notizie di Borsa

	PARIGI	6	7 luglio
Rendita francese 3 O/o		71.80	71.30
italiana 5 O/o		56.50	56.65
VALORI DIVERSI			
Ferrovie Lombardo Venete	400.—	415.—	
Obbligazioni	235.—	235.—	
Ferrovie Romane	55.—	53.—	
Obbligazioni	138.—	135.—	
Ferrovie Vittorio Emanuele	159.75	157.—	
Obbligazioni Ferrovie Merid.	173.50	172.—	
Cambio sull'Italia	2.38	2.34	
Credito mobiliare francese	222.—	227.—	
Obbl. della Regia dei tabacchi	655.—	660.—	
Azioni			
LONDRA	6	7 luglio	
Consolidati inglesi	93.—	92.78	
Sconto di piazza da 4 1/2 a 5 all'anno			
Vienna	4 3/4	4 1/4	

FIRENZE, 7 luglio

Rend. lett.	56.90	Prestit. naz. 85.50 a — 85.52
den.	56.80	fine — — —
Oro lett.	20.47	Az. Tab. 665. — —
den.	— —	Banca Nazionale del Regno
den.	— —	d'Italia 2360 a — —
Lond. lett. (3 mesi)	25.70	Azioni della Soc. Fin.
den.	— —	vie merid. 34. — —
Franc. lett. (a vista)	102.70	Obbligazioni 175. — —
den.	— —	Buoni 439. — —
Obblig. Tabacchi	460.—	Obbl. ecclesiastiche 77.80

TRIESTE, 7 luglio.

Corso degli effetti e dei Cambi.

		3 mesi	6 mesi	1 anno	Val. austriaca
		da fior.	da fior.	da fior.	
Amburgo	100 B. M.	3 1/2	—	—	—
Amsterdam	100 f. 3/0.	3 1/2	—	—	—
Anversa	100 franchi	2 1/2	—	—	—
Augusta	100 f. G. m.	4 1/2	101.50	101.75	—
Berlino	100 talleri	4 1/2	—	—	—
Bruxelles	100 f. G. m.	3 1/2	—	—	—
Londra	100 lire	3	121.50	121.75	—
Parigi	100 franchi	2 1/2	48.30	48.40	—
Porto	100 lire	5	—	—	—
Pietroburgo	100 R. d'ar.	6 1/2	—	—	—
Roma	100 sc. eff.	6	—	—	—
Corfu e Zante	100 talleri	—	—	—	—
Malta	100 sc. mal.	—	—	—	—
Costantinopoli	100 p. turc.	—	—	—	—
Zecchini Imperiali		5.81	—	5.79	—
Corone		—	—	—	—
Da 20 franchi		9.76	—	9.72	—
Sovrane inglesi		12.20	—	12.16	—
Lire Turche		—	—	—	—
Talleri imp. M. T.		—	—	—	—
Argento p. 100		119.75	—	119.25	—
Colonati di Spagna		—	—	—	—
Talleri 120 grana		—	—	—	—
Da 5 fr. d'argento		—	—	—	—

VIENNA 6 7 luglio

Metalliche 5 per 0/0 fior.	59.90	59.75
detto inte di maggio nov.	59.90	59.75
Prestito Nazionale	68.90	68.70
1860	96.—	95.75
Azioni della Banca Naz.	746.—	745.—
del cr. a f. 200 austr.	255.50	253.80
Londra per 10 lire sterl.	121.65	121.70
Argento	118.90	119.10
Zecchini imp.	—	—
Da 20 franchi	9.74	9.75

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza 7 luglio

a misura nuova (ettolitro)

Frumento vecchio lo ettolitro i. l.	24.29	ad it. 1	24.92
id nuovo	26.65	ad it. 1	21.86
Granoturco	11.20	ad it. 1	11.70
Segala	10.60	ad it. 1	10.94
Avena in Città	10.15	ad it. 1	10.30
Spelta	10.15	ad it. 1	10.30
Orzo pilato	10.15	ad it. 1	10.30
da pilare	10.15	ad it. 1	10.30
Saraceno	8.31	ad it. 1	8.31
Sorgorosso	6.25	ad it. 1	6.25
Miglio	1.45	ad it. 1	1.45
Lupini	10.30	ad it. 1	10.30
Fagioli comuni	11.11	ad it. 1	11.60
carnielli e schiavi	18.—	ad it. 1	19.40

PACIFICO VALUSSI Direttore e Gerente responsabile

C. GIUSSANI Comproprietario

SOCIETA' BACOLOGICA

MASSAZA E PUGNO

CASALE MONFERRATO

Anno XIII-1870-71.

A comodo degli allevatori, è stante le molte e continue ricerche

è tuttora aperta

la sottoscrizione a questa Società delle azioni per Cartoni di Semente Bachi annuali del Giappone a bozzolo verde per l'anno 1871, come per Cartoni Bivoltini e per Seme della Mongolia.

Per la Provincia del Friuli, Portogruaro ed Illirico presso il sottoscritto in UDINE, Portone S. Bartolomeo

CARLO Ing. BRAIDA.

5. Estratto di un articolo del Secolo di Parigi:

Il governo inglese ha decretato una ricompensa ben meritata di 125,000 fr. al sig. dottore Livingston per le importanti scoperte da lui fatte in Africa. Questo celebre esploratore, che ha passato sedici anni tra gli indigeni della parte occidentale di questo paese, ha comunicato alla società reale interessantissimi e curiosissimi ragguagli sopra le condizioni morali e fisiche di quelle popolazioni fortunate e favorite dalla natura. Nutrendosi della più benefica pianta del salubre loro suolo, la Revalenta farina di salute di Barry esse godono di una perfetta esenzione dai mali più terribili all'umanità: la consunzione (tisi), tosse asma, indigestioni, gastrite, gastralgia, cancro, stitichezza e mali di nervi, sono ad essi compiutamente ignoti. — Casa Barry di Barry e C. 34, via Provvidenza, Torino. — Il canestro del peso di lib. 1/2 fr. 2.50; 1 lib. fr. 4.50; 2 lib. fr. 8; 5 lib. fr. 17.50; 12 lib. fr. 36. Qualità doppia: 1 lib. fr. 10.50; 2 lib. fr. 18; 5 lib. fr. 38; 10 lib. fr. 62. — Contro vaglia postale. Deposito in Udine presso la farmacia Reale di A. Filippuzzi, e presso Giacomo Commessati farmacia a S. Lucia.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 534

3

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine - Distretto di Tolmezzo

IL MUNICIPIO DI PALUZZA

Avviso

1. Che regolarmente autorizzata col Prefettizio Decreto 17 novembre 1869 n. 23290, nel giorno di mercoledì 13 luglio p. v. alle ore 11 ant. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Paluzza un'asta pubblica per la vendita di n. 1014, piante resinose distinte nei sottoscritti due lotti sul dato regolatore di lire 24402.69 verso il deposito del decimo di stima ossia lire 2440.27.

2. Che l'asta sarà tenuta sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo col metodo della candela vergine, e giusta le norme tracciate dal regolamento 3 novembre 1867 n. 4030.

3. Che i lotti si venderanno tanto uniti quanto separati.

4. Che l'aggiudicazione definitiva avverrà dopo spirato il termine dei fatali da fissarsi con altro avviso restando frattanto vincolato il deliberatario con la sua ultima migliore offerta.

5. Che il prezzo di delibera sarà pagato in valuta legale in due eguali rate la prima all'atto della firma del contratto, la seconda entro l'anno corrente 1870.

6. Che infine i Capitoli normali d'appalto sono fin d'ora ostensibili a chiunque presso questo Municipio durante le ore d'Ufficio.

Prospetto dei lotti.

Lotto I. Bosco Ronchis nella località Palis di Rio Malis fino alla Ruide di Ronchis e Saletti in prossimità alla strada. Pianta d'abetto di centimetri 35 e sopra n. 618. Pianta d'abetto di centimetri 25 a 20 n. 72, totale n. 690 stimate lire 14078.79; deposito lire 1407.88.

Lotto II. Bosco Chianella nella località da Pressignon fino alla strada che mette in Pissigol. Pianta d'abetto di centimetri 35 e sopra n. 291. Pianta d'abetto di centimetri 25 a 20 n. 33, totale n. 324 stimate lire 7023.90; deposito lire 702.39 complessivo n. 1014, totale della stima 24402.69; totale dei depositi lire 2440.27.

Dall'Ufficio Municipale Paluzza li 18 giugno 1870.

Il Sindaco

DANIELE ENGLARO.

Il Segretario

Agostino Broiti.

N. B. Nel caso andasse deserto il I. incanto se ne terrà un secondo nel giorno di mercoledì 20 luglio p. v. alla medesima ora, locchè verrà notificato con Avviso Supplementario.

N. 102 d'ordine 3 Sez. III. 2

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

Amministrazione del Legato Golosetti

Avviso di Concorso.

La Giunta Municipale per gli effetti del IV. alinea del testamento 29 marzo 1846 del fu Giovanni Golosetti, dichiara aperto, a tutto 15 agosto p. v. il concorso per il conseguimento del beneficio, costituito col prefato testamento. Qualunque sacerdote che desiderasse farsi aspirante, ancor prima d'insinuare l'istanza di concorso, potrà rivolgersi alla Segreteria Comunale per aver copia gratuita, delle condizioni, dal testamento richiesto per conferimento del beneficio, nonché della dimostrazione dello stato economico del medesimo.

Tali domande dovranno inviarsi affrancate, che altrimenti sarebbero respinte.

Castions di Strada li 4 luglio 1870.

D'ordine della Giunta Municipale.

Il Segretario

Dr. Ernesto D'Agostini.

ATTI GIUDIZIARI

N. 932

2

Circolare d'arresto

Leonardo Cojutti di Nicolò di Godia d'anni 49 giusta la deliberazione 27 maggio u. s. n. 9320 fu posto in accusa per crimine di furto previsto dai §§ 174, 176 II. b. C. P.

Lo stesso non ostante la diffida fattagli a sensi del § 162 regolamento pen. si rese latitante e perciò veniva decretato il di lui arresto, per la di cui effettuazione si ricorrono le Autorità di Pubblica Sicurezza, nonché l'arma dei RR. Carabinieri.

Dal R. Tribunale Prov. Udine, 1 luglio 1870.

Il Reggente

CARRARO

G. Vidoni.

N. 7021

2

Circolare d'arresto

Carlo Cattasso del fu Giacomo e di Lucia Sabucco di Coscano d'anni 15, giusta il conchiuso 20 maggio 1870, veniva posto in accusa per truffa mediante falsa deposizione in giudizio previsto dal § 197, 199 lettera c. C. P.

Lo stesso abbenchè regolarmente diffidato giusta il § 162 R. P. P., si rese latitante, ed è perciò che essendo stato deliberato il di lui arresto, si ricorrono le Autorità di P. S. e l'arma dei RR. Carabinieri, a provvedere per la di lui cattura e traduzione a queste carceri.

In nome del R. Tribunale Prov. Udine il 24 giugno 1870.

Il Consigliere

FARLATTI.

N. 11561

3

EDITTO

Si rende noto che nelli giorni 6, 13 e 20 agosto p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. si terrà un triplice esperimento d'asta presso questa R. Pretura della sottodescritta realtà sopra istanza dell'ufficio del contenzioso rappresentante la R. Agenzia delle Imposte in Udine ed a carico di Giuseppe Noacco fu Domenico di Rizzolo, alle seguenti

Condizioni

1. Al primo ed al secondo esperimento il fondo non verrà deliberato al di sotto del suddetto valor censuario che in ragione di 100 per 4 della rendita censuaria sulla complessiva di 58.76 importa lire 1418.37, invece nel terzo esperimento lo sarà a qualunque prezzo anche inferiore al suddetto valor censuario.

2. Ogni concorrente all'asta dovrà previamente depositare l'importo corrispondente alla metà del suddetto valor censuario, ed il deliberatario dovrà sul momento pagare tutto il prezzo di delibera a sconto del quale verrà imputato l'importo del fatto deposito.

3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà nell'acquirente.

4. Subito avvenuta la delibera, verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito rispettivo.

5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.

6. Dovrà il deliberatario a tutta di lui cura e spesa far eseguire in censo nel termine di legge la voltura in propria Ritta dell'immobile deliberato, e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intero della relativa tassa di trasferimento.

7. Mancando il deliberatario all'immediato pagamento del prezzo perderà il fatto deposito e sarà poi in arbitrio della parte esecutante, tutto di astingere oltracosto al pagamento dell'intero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di lui rischio e pericolo in un solo esperimento a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale di cui al n. 2, in ogni caso: e così pure dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberataria, sarà a lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati; dichiarandosi in tal caso ritenuto e girato a saldo, ovvero a sconto del di lei avere l'importo della delibera, salvo nella prima di queste due ipotesi l'effettivo immediato pagamento della eventuale eccedenza.

9. Tutte le spese d'asta comprese, nessuna eccettuata staranno a carico del deliberatario.

Immobili da subastarsi in Comune di Reana.

In mappa di Reana un molino da grano ad acqua con casa nella quale s'interne parte del n. 1460 di pert. c. 0.05 rend. l. 53.76 e valore cens. l. 1461.37 intestato a Ditta di Noacco Giuseppe q.m. Domenico.

Si pubblichi come di metodo e s'inscriva per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura Urbana Udine, 2 giugno 1870.

Il Giud. Dirig.

LOVADINA

P. Batelli.

N. 4441

2

EDITTO

Si rende noto che in esito ad istanza par. n. della minore Francesca Filomena Rossi rappresentata dal suo tutore Pietro Rossi prodotta al confronto di Pietro Antonio Pavarini di S. Daniela e delle minori sue figlie Annita e Giuseppina nonché della di lui prole nascitura, quella e questa rappresentata dall'avv. Federico D. Aita, essendosi fatto luogo alla chiesta vendita all'asta a pregiudizio di essi esecutata alle sotto indicate condizioni della realtà come in seguito descritte, per triplice esperimento d'asta che sarà tenuta dalla Commissione Delegata presso questo Tribunale al Conchiuso n. 36 vennero fissati i giorni 11, 18 e 25 agosto p. v. dalle ore 9 ant. alle 12 merid.

Condizioni d'asta

1. Gli immobili vengono alienati nei quattro diversi lotti sotto distinti.

2. Ogni optante dovrà depositare in mano della Commissione giudiziale il decimo del valore di stima del lotto a cui aspira, e ciò a cauzione della sua offerta.

3. Nel primo e secondo esperimento la vendita d'ogni lotto seguirà a prezzo eguale o superiore alla stima, e nel terzo incanto avverrà la delibera anche a prezzo inferiore alla detta stima, purchè basti a coprire in linea tanto di capitale quanto d'interessi e spese gli importi dovuti ai creditori iscritti.

4. Entro venti giorni continui dalla delibera dovrà ogni deliberatario depositare legalmente a mezzo giudiziale l'importo dell'ultima migliore sua offerta, imputandovi l'importo del quale è cenno nel precedente articolo secondo.

5. La parte esecutante non presta veruna garanzia né avizione ed anzi dovranno stare a carico d'ogni deliberatario tutti gli eventuali vincoli e pesi sia d'usufrutto in quanto non spetti all'esecutore Pietro Antonio Pavarini, e sia di landemio ed altro, eccettuati soltanto i vincoli ipotecari.

6. Mancando qualsiasi deliberatario a taluna delle premesse condizioni, verranno nuovamente subastati i lotti per lotto gli immobili deliberati, senza nuova stima, e coll'assegnazione di un solo termine, per venderli a spese e pericolo del deliberatario, stesso anche a prezzo minore della stima.

Descrizione degli immobili in Comune di Udine Città territorio interno.

Lotto I. n. 769 di map. casa di pert. 0.12 rend. l. 40.32, n. 1593 di map. casa con bottega pert. 0.05 r. l. 122.40, n. 2796 di map. casa pert. 0.05 rend. l. 40.04.

Totale valore del lotto I. l. 6050.

In Nogaredo di Prato.

Lotto II. n. 907 di map. aratorio arb. vit. di pert. 23.40 rend. l. 90.79, n. 929 di map. aratorio arb. vit. di pert. 6.95 rend. l. 20.09, n. 1154 di map. aratorio di pert. 3.50 r. l. 9.87, n. 1245 di map. aratorio di p. 10.45 r. l. 38.77, n. 1275 di map. aratorio di p. 3.05 r. l. 8.08, n. 1584 di map. arat. arb. vit. di p. 4.13 r. l. 12.14, n. 1589 di map. arat. arb. vit. di p. 6.00 r. l. 17.34, n. 1690 di map. aratorio di p. 9.90 r. l. 16.64, n. 1691 di map. aratorio di p. 3.35 r. l. 8.77, n. 2349 di map. aratorio arb. vit. di p. 3.07 r. l. 11.91.

Totale valore del lotto II. l. 8296.16.

In Colloredo di Prato.

Lotto III. n. 275 di map. prato di pert. 6.97 rend. l. 6.90, valore di stima l. 418.20.

In Cereseto.

Lotto IV. n. 571 di map. aratorio di pert. 2.05 rend. l. 5.23, valore di stima l. 290.88.

Locchè si pubblichi con inserzione nel Giornale ufficiale di Udine e si affigga all'albo di questo Tribunale e nei luoghi soliti.

Dal R. Tribunale Prov.

Udine, 31 maggio 1870.

Il Reggente

CARRARO

G. Vidoni

VII Esercizio

Collocazione 1871

SOTTOSCRIZIONE BACOLOGICA IMPORTAZIONE

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI Verdi Annuali mediante anticipazione di L. 8 per Cartone.

CARTONI a bozzolo GIALLO della MONGOLIA idem L. 4 per Cartone

Il saldo alla consegna.

La sottoscrizione è aperta fino al 30 luglio corrente in UDINE presso la Ditta GIACOMO PUPPALI.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE

FRANCESCO LATTUADA E SOCI.

MILANO

IMPORTAZIONE CARTONI SEME BACHI DAL GIAPPONE E MONGOLIA

Si ricevono Sottoscrizioni per qualunque numero di Cartoni Seme Bachi, tanto del Giappone che della Mongolia.

Condizioni

Cartone del Giappone L. 6 per Cartone alla Sottoscrizione.

6

non più tardi della fine Ago.

sto. Saldo alla consegna dei Cartoni.

Cartoni della Mongolia a bozzolo giallo L. 5 per Cartone alla Sottoscrizione. Saldo alla consegna dei Cartoni.

Avvertenza

Questa Casa si trova nella favorevole ed eccezionale posizione di mettere a profitto dei propri Sottoscrittori la estesa relazione Commerciale che il loro Socio sig. Francesco Lattuada, quale già proprietario dell'antica Ditta milanese Fratelli Lattuada, tiene da oltre quarant'anni all'India e al Giappone per un continuo Commercio esercito in altri generi in quei paesi.

Le Sottoscrizioni si ricevono in Milano. Presso la Ditta FRANCESCO LATTUADA E SOCI. Via Monte di Pila N. 10. Casa Lattuada.

Udine sig. G. N. Oref. Speditore.

Cittadine Luigi Spezzotti Negoziante.

Palmappia Paolo Ballarini.

Gemonia Francesco Stroff di Francesco.

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revalenta Arabica, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annuncio.

Non più Medicine!

Salute ed energia restituite senza medicina e senza spese

mediante la deliziosa farina Revalenta

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (diarree, gastriti), neuralgie, stitichezza, indigestione, gonfiore, ventosità, palpitations, diarrea, gonfiore, capogiro, soffocamento, eruzioni, acida, pituita, emicrania, nausea e vomito dopo pasto ed in tempi di gravidanza, dolori, eruzioni, gonfiore, spasmii ed infiammazione di stomaco, dei visceri, degli intestini del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insomnie, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, emicrania, arrosioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, visio a povertà di sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formate di buoni muscoli e sovrabbondanza di carne.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e costa meno di un albero ordinario

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura n. 65,184. Prato (circondario di Mondovì) li 24 ottobre 1869.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sentii più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe divennero forti, la mia vista non ebbe più occhiali, il mio stomaco e il mio busto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confido, vieto, animo, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria. D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prato.

L'uso della Revalenta Arabica di Barry di Londra giova in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mangiare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e belioso; da otto anni poi da un forte palpitio al cuore, e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare a passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturna tosse, e la continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico. Parte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiore, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso ancora rivivere in 85 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovata perfettamente curata. Aggraziate signore, i sensi di vera riconoscenza, del vostro devotissimo servitore. ATANASIO LA BARBERA

Casa Barry di Barry, via Provvidenza, N. 24.

e 2 via Oporto, Torino.

La scatola del peso di 4/4 chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 4/2 fr. 17.50 al chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65. Qualità doppia: 1 lib. fr. 10.50; 2 lib. fr. 18; 5 lib. fr. 55; 10 lib. fr. 62. — Contro vaglia postale.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, del polmone, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e la carne.

Pregiatissimo signore, Dopo 30 anni di ostinato soffocamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori merco della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Detto a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 256 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2.50.

DU BARRY e C. 2 Via Oporto, Torino.

Depositi: a Udine presso la Farmacia Reale di A. Filippuzzi, e presso Giacomo Comessatti farmacia a S. Lucia.

A Treviso: presso Zanini, farmacia al Leon d'Oro.

A Trieste: presso J. Serravalle.

A Venezia: presso Pietro Ponci, Stancari, Zampironi.

A Genova: presso Luigi Marchetti farmacista.

A Pordenone: presso Adriano Roviglio farmacista.

A Belluno: presso Egidio Forcellini, farm.

A Tolmezzo: presso Giuseppe Chiussi farmacista.

Tipografia Jacob e Colmegna.